



**Settore Agenzie  
fiscali e D.P.F.**

**Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche**  
**Coordinamento Nazionale**  
**FLP Finanze**



00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/59600687 - 0659871622  
fax 06/50545464

sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) [flpfinanze.giorgione@tiscali.it](mailto:flpfinanze.giorgione@tiscali.it)

Prot. 210/SN/RM2009

**Segreteria Nazionale**

Roma, 27 maggio 2010

NOTIZIARIO N° 67

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale  
LORO SEDI

**C'È UN'EMERGENZA SALARIALE ALLE  
AGENZIE FISCALI MA L'AGENZIA DELLE  
ENTRATE (E ALCUNI SINDACATI)  
SEMBRANO NON ACCORGERSENE**

**Si continuano le trattative come se nulla fosse e si  
avallano scelte che continuano a lasciare a bocca  
asciutta la maggior parte dei lavoratori.  
E adesso arriva il capo/poliziotto!!**

Man mano che le indiscrezioni sulla manovra diventano fatti, ci si accorge che il carico sui dipendenti pubblici è peggiore di quanto ci si poteva aspettare. Se è vero infatti, che i contratti resteranno bloccati per il triennio 2010-2012, il salario complessivo dei singoli dipendenti non potrà essere superiore a quello percepito nel 2009 fino al 2013 compreso. Questo vuol dire che, anche se si dovessero rinnovare i contratti nel 2013, non ci saranno comunque aumenti per quell'anno.

È quindi ovvio che esiste una vera e propria emergenza salariale in quanto alla fine del quadriennio 2010-2013 i nostri stipendi saranno del 10% più poveri per effetto dei mancati aumenti contrattuali. Eppure ieri al tavolo di trattativa dell'Agencia delle entrate né la parte pubblica né tanto meno alcuni sindacati pare se ne siano accorti. O, se se ne sono accorti, hanno fatto finta di nulla.

La FLP Finanze, rispetto a tale situazione, ha rimarcato che i lavoratori dell'Agencia non hanno percepito un euro per le attività svolte nel 2009 ed ha quindi reiterato la richiesta (vedi Notiziario FLP Finanze n. 63) di fare subito un accordo per distribuire, a titolo di indennità di professionalità collettiva (cioè a tutti) la quota incentivante 2009 e di anticipare, come previsto dalla Convenzione, il 70% della quota incentivante 2010.

L'Agencia ci ha risposto che il taglio dei salari per effetto della manovra non c'entra nulla con il salario accessorio - come se lo stipendio ce lo pagassero in euro e il salario accessorio con la pizza de fango del Camerun (ricordate Cinzia Leone che faceva



Agenzie fiscali  
e D.P.F.



l'impiegata delle imposte???) - e ha poi fatto una curiosa affermazione cioè che la priorità sono le posizioni organizzative perché sono quelle che fanno funzionare l'agenzia. Pensate un po'!!! E noi che pensavamo che l'agenzia la facessero funzionare tutti e 36.000 lavoratori, capi team, capi area e dirigenti e oggi scopriamo che 2.500 persone fanno funzionare l'agenzia e gli altri sono di contorno.

Poi un'altra magnifica affermazione: bisogna fare l'accordo sulle posizioni organizzative subito e a prescindere dalla questione salariale per gli altri lavoratori perché tanto le stiamo pagando comunque. È perfettamente vero!!! E infatti ci stiamo chiedendo se sia giusto che, in una situazione di salario incerto, poco più di 2.000 persone percepiscano tutti i mesi quote di salario accessorio mentre l'agenzia si rifiuta di pagare le altre 33.000 per l'attività già svolta. Forse sarebbe il caso, a questo punto, di disdettare il vecchio accordo sulle posizioni organizzative, solo che non dobbiamo farlo noi che non l'abbiamo firmato ma semmai chi lo ha firmato.

Comunque, quale credete sia stata la reazione del tavolo sindacale alle affermazioni dell'agenzia???? Tre sigle su sei (scoprite un po' quali sono) hanno avallato la scelta di continuare la trattativa sul telelavoro (accordo scandaloso) e sulle posizioni organizzative. Quest'ultimo argomento è stato aggiornato alla prossima settimana.

Ora, noi possiamo anche comprendere, ma non condividere, che l'agenzia non sia più interessata al benessere dei lavoratori e quindi pensi di continuare a non pagarli per il lavoro svolto nel 2009, a fronte di una quota incentivante che è già in cassa. Quello che non reggiamo più è vedere sindacati che sono di lotta nelle piazze e di governo nelle agenzie fiscali, dove coexistono con le amministrazioni.

Noi vorremmo arrivare a una risposta unitaria a questo governo anziché partecipare allo sport preferito in questo periodo, ovvero vedere chi arriva prima alla proclamazione dello sciopero, ma come facciamo se nel nostro settore ogni volta che fai una proposta a favore dei lavoratori questa ti viene bocciata da sindacati più che consociativi prima ancora che dalle agenzie??

Perché non c'è stato un minimo di presa di posizione da parte di ben tre sindacati rispetto a una proposta che non faceva altro che riprodurre accordi che sono stati fatti fino al 2007 e che avrebbe dato un po' di respiro alle tasche dei lavoratori finanziari????

Noi apriremo una vertenza fisco con tutti i sindacati che saranno disposti a farlo, sarebbe meglio che i lavoratori del fisco sapessero che c'è chi preferisce gestire non si sa bene cosa con l'agenzia piuttosto che rispondere all'emergenza salariale creatasi.

E intanto arriva il capo/poliziotto. Già perché sempre ieri è venuto al tavolo di trattativa il direttore generale dell'Agenzia il quale ci ha informato che ha ricevuto dal ministro Tremonti un atto di indirizzo anti corruzione che comporterà le seguenti misure:

- divieto per i dirigenti di restare nello stesso incarico per più di 6 anni;
- giro di vite sulle incompatibilità dei funzionari;
- licenziamento in caso di flagranza di reato (ma c'è già nei contratti);
- immediato trasferimento ad altro incarico per il direttore dell'unità organizzativa in cui un funzionario (o dirigente) venga arrestato per i reati di corruzione, concussione, peculato.



Agenzie fiscali  
e D.P.F.



Il direttore ha precisato che quest'ultima misura non è un provvedimento disciplinare ma solo il sintomo che quel "capo" non conosce bene i propri dipendenti e quindi si applicherà solo a coloro che dirigono un'unità organizzativa da oltre un anno.

Ora, fermo restando che la FLP Finanze è sempre stata in prima linea contro la corruzione, tanto che abbiamo ribadito al direttore dell'Agenzia le denunce pubbliche fatte dalla FLP in un recente passato, quando c'era un arresto e l'agenzia non procedeva a indagini approfondite per accettare eventuali complicità, quello che continua a non essere chiaro è:

- di quali strumenti sia in possesso un capo unità organizzativa, a meno di non volerlo trasformare in poliziotto, per accorgersi che della sua unità fa parte un dipendente infedele??
- fermo restando che il trasferimento ad altro incarico riguarda anche capi team e capi area, cioè personale livellato, si troverà qualcuno disposto a rischiare la carriera, quando non la sede di servizio, per un cento-duecento euro netti al mese???

A voi lavoratori, e ancor di più ai titolari di posizione organizzativa, la risposta!!!

L'UFFICIO STAMPA